Le richieste del PCI al Consiglio regionale

La Regione intervenga per casa e occupazione

Gli interventi dei compagni Giuseppina Marcialis e Rolando Morelli nel dibattito sulla situazione economica laziale — Le regioni siano consultate prima del varo del bilancio dello stato

Lotte operaie per la difesa dell'occupazione, edilizia popolare e servizi sociali: questi tre argomenti sono stati al centro del dibattito che il Consiglio regionale ha concluso ieri mattina sulla situazione economica del Lazio. I tre temi sono stati affrontati dai compagni Giuseppina Marcialis e Morelli, i quali hanno parlato dopo il liberale Cutolo. La compagna Marcialis ha ricordato gli attacchi che il governo Andreotti-Malagodi sta portando, insieme al padronato, alla legge sulla casa. Questa legge non si tocca, hanno detto i sindacati. E noi comunisti siamo d'accordo, ha ricordato la compagna Marcialis. Dopo aver denunciato gli ostacoli frapposti dal commissario di governo alla delibera per la suddivisione di 133 miliardi della legge nel Lazio e le gravi inadempienze del Comune di Roma per l'applicazione della stessa legge, il consigliere del PCI ha detto che anche la giunta regionale porta sulle sue spalle grosse responsabilità per i ritardi nell'attuazione di importanti servizi sociali che avrebbero potuto contribuire a rendere meno pesante la situazione di larghi strati della popolazione. La nostra azione — ha proseguito la Marcialis — non si ferma però solo alla denuncia e per questo il gruppo comunista avanza due ordini di proposte, la prima di immediata attuazione e le altre politiche. E' indispensabile che la Regione metta subito in cantiere il piano per gli asili-nido, la programmazione sanitaria, la riorganizzazione del settore dell'assistenza, la pubblicizzazione dei trasporti, e promuova un dibattito con gli enti interessati per gli interventi nel territorio regionale, interventi che tengano conto della programmazione e del piano del CRPE. La Regione — ha detto ancora la compagna Marcialis — non può rimanere indifferente di fronte agli attacchi alla legge per la casa. Per questo è necessario un intervento sul governo perché non tocchi la legge e sui Comuni, particolarmente su quello di Roma, perché rendano possibile l'applicazione della legge entro i tempi stabiliti.

Il compagno Morelli, che si è particolarmente soffermato sulle lotte dei lavoratori in difesa dell'occupazione e sui tentativi di smobilitazione attuati dal padronato, ha ricordato che in questi campi l'intervento della Regione non si può limitare a erogare sussidi agli operai delle fabbriche occupate. Bisogna invece intervenire per far sentire il peso della Regione nelle scelte degli interventi pubblici, procedere alla convocazione della Conferenza regionale sulle Partecipazioni statali, costituire la Finanziaria regionale. Morelli ha anche ricordato che la maggioranza quadripartita avrebbe dovuto andare nelle fabbriche a sentire che cosa chiedono i lavoratori per la difesa dell'occupazione e la ripresa economica. Ciò che non ha fatto la maggioranza, lo abbiamo fatto noi comunisti, ha detto il rappresentante del PCI. Abbiamo partecipato a decine di assemblee con i consigli di fabbrica, i sindacati, i lavoratori. Le richieste che vengono formulate non sono settoriali, come qualcuno vuol far credere, ma investono un arco di problemi che vanno da un controllo dei finanziamenti all'attuazione della legge sulla casa, da un diverso sistema di gestire le città al grosso nodo dei trasporti. E' in questi campi che deve operare la Regione per non tradire le aspettative dei lavoratori.

Il dibattito si è chiuso con l'intervento di Morelli. Nella prossima seduta, convocata per giovedì prossimo, dopo le votazioni dei membri dell'ufficio di presidenza, verranno esaminati i vari documenti presentati sulla situazione economica laziale.

Al termine della seduta è stata approvata all'unanimità una mozione del gruppo comunista (illustrata dal compagno Gigliotti) che chiede al governo e al Parlamento che le Regioni siano sentite prima della elaborazione del bilancio dello Stato per il 1973. Infine un'ultima notizia. Il collegio dei revisori dei conti si è dimesso in segno di protesta perché non è stato messo in condizioni di svolgere il proprio lavoro. In una lettera inviata ai presidenti della giunta e del consiglio i membri del collegio denunciano il fatto che fino ad oggi non hanno avuto un ufficio dove lavorare, il personale e i documenti.

Con l'approvazione di un documento

Concluso il convegno sulle circoscrizioni

Il dibattito chiuso dal compagno Petroselli — Gli altri interventi

Si è concluso l'altra sera con l'intervento del compagno Petroselli (di cui riferiremo domani), e con l'approvazione di un documento il convegno dei consiglieri di circoscrizione del PCI. In precedenza era intervenuto il compagno Trezzini, della segreteria della Federazione, che ha affrontato il problema del carovita, sottolineando come «la politica antipopolare e antimeridionalista del governo Andreotti ha portato al continuo aumento dei prezzi. A Roma, la situazione è aggravata dalla politica annonaria capitolina. In vista dell'entrata in vigore dell'IVA e della congiuntura natalizia è necessario agire subito perchè i consigli di circoscrizione interpretando la protesta e lo sdegno delle famiglie dei lavoratori, chiedano un mutamento della politica economica volto a soddisfare i bisogni essenziali delle grandi masse e rivendichino dal Governo e dal Comune misure urgenti per combattere il caro-vita: come la sospensione dell'IVA sui generi di largo consumo; il mantenimento del blocco delle tariffe pubbliche e dei prezzi amministrati; il potenziamento dell'Ente Comunale di Consumo con funzioni di grossista che possa svolgere sul mercato una effettiva funzione calmieratrice; il controllo del CIP sulla formazione dei prezzi; il riordino della rete distributiva secondo la nuova legge sul commercio, in stretta collaborazione con le organizzazioni sindacali e di categoria; un severo controllo da parte delle autorità per impedire che la riduzione del dazio di importazione sulla carne vada a profitto degli speculatori.

Su questo problema ha parlato anche il compagno Regano, mentre Ippoliti si è soffermato sulla funzione dei consigli di circoscrizione nella realizzazione della riforma sanitaria e per risolvere i gravi problemi di Roma in questo settore, e Javicoli ha posto la questione dello sviluppo produttivo industriale di Roma e del Lazio ai fini della soluzione del problema dell'occupazione.

Tornando sulle questioni della casa e dell'urbanistica il compagno Salzano ha affermato che restano valide e ferme le nostre critiche agli indirizzi previsti dal PR del '62 circa il sistema direzionale, il che non vuol dire che non ci sia a Roma e nel Lazio un problema delle localizzazioni direzionali. Esso va però risolto attraverso un'iniziativa che investa l'intera regione ed anche attraverso quel processo di revisione del PRG che noi abbiamo richiesto e su cui concordano le stesse forze della maggioranza. E' invece chiaro che le proposte avanzate dalla giunta circa l'esproprio di 900 Ha in quel terreno dell'asse attrezzato vanno in senso inverso. Quanto al complesso della lotta per la casa e per un nuovo assetto urbanistico, Salzano ha sottolineato che al centro vi è oggi la battaglia per far applicare la legge 865 per la casa e per realizzare i piani della 167, per far elaborare ed attuare i piani particolareggiati, per sconfiggere l'abusivismo degli speculatori salvaguardando il diritto dei lavoratori alla casa, per l'attuazione di tutte quelle opere previste e finanziate e quindi per l'utilizzazione dei fondi disponibili, per il blocco dei fitti e la riduzione dei canoni.

Il compagno Fredduzzi ha richiamato il valore dei movimenti e delle lotte articolate di zona che sono in corso. Intorno a queste lotte organizzate dai sindacati per rivendicazioni contrattuali, di occupazione e di sviluppo, e su piattaforme che hanno al centro i grandi problemi della città, si manifesta — come ad esempio nella zona Sud — una grande unità di categorie operaie, impiegatizie, commerciali ed artigiane, ed anche una grande convergenza di forze politiche democratiche a livello locale. Già in questa lotta i consiglieri di circoscrizione svolgono un ruolo positivo ed avanzato di unità e democrazia. Bisogna sviluppare una grande campagna politica per la convocazione dei consigli di circoscrizione che, ha detto Fredduzzi, senza nessuna strumentalizzazione e forzatura, debbono rappresentare un modo nuovo di gestire e dirigere la città.

Sulla funzione dei consigli di circoscrizione ha parlato anche la compagna Pittalunga, mentre Bencini si è soffermato sul problema del traffico e dei trasporti, affermando che il movimento dei lavoratori e degli utenti dei trasporti pone la necessità non più rinviabile di realizzare il Consorzio regionale dei trasporti, mettendo fine a tutti gli ambigui giochi della dc e dei suoi esponenti provinciali, regionali e comunali.

Richiesta del gruppo comunista

Nessuna demolizione per le case dei lavoratori

Una positiva ed efficace politica di edilizia economica e popolare collegata ad un diverso sviluppo economico della Regione; nessuna demolizione nei confronti delle abitazioni dei lavoratori senza avere offerto una concreta soluzione alternativa; una ferma e tempestiva azione contro i lottizzatori abusivi anche con l'adozione di una chiara legge regionale: questi i punti salienti di un programma di azione che il gruppo comunista propone sul problema dell'abusivismo. A questo proposito la segreteria del gruppo ha emesso un comunicato

I punti qualificanti — dice il documento — di una iniziativa del Comune di Roma contro le lottizzazioni abusive e l'abusivismo speculativo restano, a giudizio dei comunisti:

«1) un intervento tempestivo ed efficace contro le lottizzazioni, che accompagni la denuncia all'autorità giudiziaria con il sequestro delle lottizzazioni e la immediata demolizione delle opere di urbanizzazione; 2) una scelta politica che porti alla esecuzione, in breve termine, di alcune ordinanze di demolizione nei confronti di opere edilizie abusive di chiaro carattere speculativo e non ancora utilizzate a fini industriali o residenziali; 3) una iniziativa da parte del Comune di Roma tendente ad ottenere la approvazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, di una legge contro le lottizzazioni abusive, insieme con la delega agli organi tecnici del Comuni del parere sulle ordinanze di demolizione previsto dall'art. 32 della legge urbanistica; 4) l'utilizzazione del consigli di circoscrizione in una campagna di propaganda di massa contro le lottizzazioni, oltre che nella vigilanza e nella repressione delle lottizzazioni e dell'abusivismo in generale; 5) l'assunzione da parte del Comune di Roma dell'impegno politico che non si procederà a demolizione di manufatti attualmente abitati, neanche nel caso in cui non sia possibile alcuna soluzione di sanatoria, senza aver prima offerto una valida alternativa ai lavoratori che vi risiedono, utilizzando anche i piani di zona della legge 167, con lo accordo dei Consigli di circoscrizione.

«La segreteria del gruppo comunista ha rilevato con soddisfazione che la lunga lotta condotta dai comunisti per il conseguimento di questi obiettivi ha prodotto, nell'interno stesso della maggioranza di centro sinistra, il crearsi di una maggiore disponibilità di alcune forze politiche alla adozione di misure drastiche ed efficaci contro le lottizzazioni abusive e l'abusivismo edilizio di tipo speculativo.

«Permangono tuttavia nella maggioranza ed anche in alcuni gruppi della burocrazia capitolina, resistenze assai tenaci, che non hanno fin qui permesso alla Commissione, di pervenire a risultati più concreti. Gravissima è la responsabilità di chi continua ad ostacolare una seria iniziativa contro l'abusivismo; di più, eguale responsabilità finirebbe per ricadere su quelle forze che, pur dimostratesi fin qui disponibili, si rivelassero incapaci di superare positivamente tali resistenze.

«Ma le resistenze e le perduranti complicità potranno essere definitivamente battute solo dando una risposta complessiva ai problemi della casa, dell'urbanistica, dello sviluppo economico; solo saldando cioè in una unica prospettiva politica i provvedimenti contro l'abusivismo di speculazione, la battaglia per l'attuazione della legge per la casa, l'iniziativa per un nuovo sviluppo economico a Roma e nel Lazio».

Assassinata la proprietaria di una pensione in via Montebello 114

Soffocata con la federa del cuscino

Olga Melinelli, 71 anni, è stata trovata cadavere dalla nipote ieri pomeriggio — Giaceva sul letto, vestita, le lenzuola rimboccate fino alla vita — L'assassino ha chiuso la camera portando via la chiave — Il delitto sarebbe avvenuto la scorsa notte — Nessuno dei clienti si è accorto di quello che stava accadendo — La stanza della vittima rovistata, ma non sarebbe stato rubato nulla — Fra le ipotesi quella di una rapina

L'ingresso della pensione di via Montebello di cui era proprietaria Olga Melinelli (a destra)

E' stata assassinata, soffocata con una federa di cuscino ripiegata e poi pigiata a forza nella sua bocca fino a mozzarle il respiro, fino a che non è crollata senza vita. Il suo cadavere è stato scoperto ieri pomeriggio, completamente vestito, disteso sul letto, le lenzuola rimboccate fino alla vita, la federa ancora pigiata dentro la bocca, imbrattata da un filo di sangue. Il misterioso e agghiacciante delitto è avvenuto in una pensione di via Montebello 114, nei pressi di Castro Pretorio: vittima è la proprietaria della pensione, Olga Melinelli, 71 anni, vedova. Chi l'ha uccisa, e perché? Sono interrogativi cui la polizia sta cercando di dare ancora una risposta. Fra le tante ipotesi che si avanzano c'è quella di una rapina: qualcuno, cioè, voleva derubare l'anziana donna e, sorpreso, l'ha uccisa, soffocandola con la federa. Oppure il delitto ha altri retroscena ancora oscuri, che, una volta chiariti, forse permetteranno di far luce sul «giallo».

Olga Melinelli, la vittima, viveva da sola nella sua pensione, al secondo piano di via Montebello 114, interno sei: in tutto otto stanze, di cui sei venivano affittate, le altre due servivano alla proprietaria che non aveva personale. Suo figlio, Enrico Fiori, vive da solo, indipendente dalla madre. I clienti, nella pensione Melinelli, dormono soltanto. La donna viveva con i proventi, abbastanza modesti, della sua attività.

Il cadavere della Melinelli è stato scoperto, alle 15 di ieri pomeriggio, dalla nipote, Maria Santucci, che, come ogni venerdì, è andata a far visita alla zia. La vittima non si trovava nella sua stanza, ma in quella numero 5, la cui finestra dà su via Palestro. La porta della stanza era chiusa: la chiave non è stata trovata nella pensione, segno che l'assassino, o gli assassini, l'ha portata via con sé. Maria Santucci, quando ha visto che la zia non le rispondeva, ha chiamato aiuto, preoccupata, al personale della pensione «Cristallo», al piano inferiore. La porta della stanza è stata forzata e così è stato trovato il cadavere della Melinelli. Il suo corpo giaceva sul letto, i vestiti ancora indosso, la federa del cuscino pigiata a forza dentro la bocca della vittima: sia la federa che il cuscino accanto erano sporchi di sangue.

La prima cosa di cui si sono preoccupati gli investigatori è stata quella di rintracciare tutti i clienti che, fino alla scorsa notte, hanno alloggiato nella pensione. Un lavoro non facile, in quanto i registri delle presenze non erano tenuti in ordine dalla vittima, che, spesso, non registrava i clienti.

E' stato accertato, comunque, che fino all'altro ieri, la stanza numero 1 era occupata da una ragazza canadese di 20 anni, Katherine Norris, e da un giovane statunitense, Adams Jeffory, 19 anni; quella numero 6 da due ragazzi americani, entrambi ventiduenni, Richard Alden Stutchfield e Richard Timoty O'Brien; altre due camere, infine, erano state assegnate rispettivamente a due calabresi e a due studenti universitari pugliesi.

La Melinelli è stata vista, la scorsa notte, verso le 21, dalla ragazza canadese che stava rientrando e che ha visto la donna riassettare una delle stanze: da allora nessuno degli altri clienti l'ha più vista. Ieri mattina, verso le sette, i due universitari pugliesi che dovevano recarsi all'Ateneo per un esame, hanno cercato della proprietaria della pensione per farsi dare i documenti che servivano loro per l'esame. Ma della donna nessuna traccia: i due hanno notato che la porta della stanza numero cinque era chiusa, come quella che immette in un piccolo corridoio su cui si trovano la stanza della vittima e la numero 6, dove alloggiava la coppia di ragazzi statunitensi. I due giovani hanno chiesto della Melinelli anche al portiere dello stabile, quindi sono usciti, rinunciando ai documenti. Erano le 7,15: da allora, anche gli altri clienti hanno detto di non aver visto, nel corso della giornata, la donna.

Quando è giunta la nipote della Melinelli, Maria Santucci, il portiere l'ha avvisata e la donna è subito salita. Per prima cosa Maria Santucci si è recata verso la stanza della zia, ma ha trovato la porta del piccolo corridoio chiusa: anche di questa porta non è stata trovata la chiave. La donna allora ha guardato in tutte le altre stanze, finché è giunta alla numero cinque. Qui dentro, in seguito, verrà scoperto il cadavere di Olga Melinelli.

Il fatto che le due porte siano state trovate chiuse a chiave già alle sette del mattino dai due studenti pugliesi fa supporre che la donna sia stata assassinata alcune ore prima, durante la notte. Circostanza, questa, avvalorata anche dal racconto che hanno fatto i due ragazzi statunitensi della stanza numero sei. I due, infatti, rientrati a notte tarda, hanno trovato la porta del piccolo corridoio chiusa a chiave, tanto è vero che, non potendo andare nella loro camera, hanno passato la notte in quella numero 4.

La camera della vittima è stata perquisita dalla polizia. Gli investigatori hanno appurato che tutti i cassetti erano stati rovistati, anche se la stanza non appariva eccessivamente in disordine. Sono state ritrovate seicentomila lire, dentro un sacchetto di nylon nascosto accuratamente dalla vittima tra una tovaglia, nell'ultimo cassetto di un comò.

«Può darsi — dicono gli inquirenti — che l'assassino (o gli assassini) ha cercato il denaro e non l'ha trovato... sempre, naturalmente, che si tratti veramente di una rapina...». Ma se non è stata una rapina, finita tragicamente, chi poteva avere interesse ad uccidere una donna come Olga Melinelli? Perché? Gli interrogativi sono tanti, così pure le ipotesi, naturalmente, come quella che gli investigatori fanno sul modo in cui è stata uccisa Olga Melinelli. Probabilmente, dice la polizia, la donna è stata sorpresa nella stanza numero 5: c'è stata una breve, rapidissima colluttazione e, infine, la donna è stata uccisa, soffocata con la federa del cuscino.

Nuova forte manifestazione operaia e popolare per contratti e riforme

Tre cortei per le vie della Magliana

Bloccati ieri mattina i cantieri edili e le fabbriche metalmeccaniche — Si prepara la nuova iniziativa di zona ad Ostia — Assemblee, incontri e dibattiti in preparazione dello sciopero generale di martedì della zona Tiburtina

Migliaia di lavoratori, donne, cittadini hanno partecipato al comizio che ha concluso la manifestazione alla Magliana

Tre cortei hanno attraversato il quartiere della Magliana: operai metalmeccanici ed edili, studenti, insegnanti, giovani, cittadini, migliaia di persone che hanno manifestato ieri mattina per i servizi sociali, i contratti di lavoro che l'intransigenza padronale nega ai lavoratori, contro le scelte politiche del governo Andreotti. Questo secondo sciopero di zona, indetto dai sindacati edili e metalmeccanici, è stato un altro successo. I cantieri edili e le fabbriche si sono fermati dalle 9 alle 11: alla FIAT, alla Chris Craft, all'OMI, alla SAIM, alla Rank Xerox, alla Iacorossi e all'Alfa Romeo la partecipazione allo sciopero è stata altissima così come nei cantieri, in particolare alla Delca e alla Carema. Verso le 9,30 si sono formati i tre cortei. Il primo si è mosso dal centro FIAT, il secondo da via Statella, il terzo da via Pescaia e comprendeva le organizzazioni democratiche che hanno dato la loro adesione alla manifestazione: il PCI, il PSI, il nuovo PSIUP e la sinistra MPL, il circolo culturale sinistra DC A. Grandi, il centro di cultura proletaria, il comitato case comunali, l'UNIA, l'UISP, che costituiscono il consiglio unitario di quartiere.

I tre cortei si sono poi fusi e insieme hanno raggiunto piazza Vigo Pisano, dove si è tenuto il comizio di chiusura, al quale hanno parlato Palese per la Federazione lavoratori metalmeccanici, Pellarini per i tre sindacati edili, Arezzo per il consiglio di quartiere. Ha presieduto il compagno Cavallina. Gli oratori hanno sottolineato il significato di questa nuova giornata di lotta articolata e hanno messo in rilievo gli obiettivi concreti, di zona, che i lavoratori hanno individuato come essenziali: case a fitti accessibili, blocco dei fitti e applicazione dell'equo canone, difesa e applicazione della legge sulla casa e applicazione della 167, costruzione di scuole, asili nido, servizi sociali, piena occupazione, misure contro l'aumento dei prezzi. L'assemblea dei lavoratori ha deciso inoltre di partecipare con delegazioni dalle fabbriche e dai cantieri alla manifestazione di martedì prossimo in Campidoglio per la scuola. E' stato anche approvato un o.d.g. per l'applicazione della «865».

Durante lo sciopero di stamane una provocazione è stata messa in atto alla FIAT. Dapprima, alle 9, gli operai hanno trovato i cancelli chiusi, la direzione cioè ha tentato di impedire che uscissero; a mezzogiorno, poi, la situazione si è ripresentata identica, anche se rovesciata: cancelli chiusi nel tentativo di non far rientrare gli scioperanti e mettere in atto così una vera e propria serrata. La provocazione aziendale è stata però respinta dai lavoratori.

OSTIA — Si sta intanto preparando ad Ostia Lido la nuova manifestazione di zona che avrà luogo lunedì prossimo, indetta anch'essa dai sindacati edili e metalmeccanici e che ha avuto l'adesione del comitato di quartiere costituitosi tra tutte le forze democratiche. L'iniziativa di lotta si articolerà in due cortei: alle 9 di fronte al liceo scientifico si riuniranno studenti, insegnanti, genitori e si dirigeranno a piazza della Stazione Vecchia dove avrà luogo un'assemblea pubblica; nel pomeriggio, alle 15, gli edili in sciopero parteciperanno insieme alla cittadinanza ad un corteo che da piazza Anco Marzio si recherà a piazza della Stazione Lido centro, dove si terrà un comizio.

TIBURTINA — In questi giorni si moltiplicano anche le iniziative in vista dello sciopero generale che martedì bloccherà tutte le attività sulla Tiburtina. La manifestazione è stata indetta unitariamente dalle organizzazioni camerali CGIL, CISL e UIL insieme ai sindacati di categoria (metalmeccanici, edili, chimici, tessili, poligrafici ecc.) ed ha avuto l'adesione delle forze democratiche e delle organizzazioni di massa: del PCI, PSI, DC, UPRA, Federesercenti, APVAD, Associazione esercenti bar e latterie, l'AIC.

Le organizzazioni dei commercianti e degli artigiani hanno stilato un volantino nel quale sottolineano il significato degli obiettivi di lotta dei sindacati: riduzione aliquote IVA, riforma sanitaria, esproprio e urbanizzazione delle due zone interessate alla legge «167», utilizzazione dei fondi stanziati per costruzioni edilizie da parte dell'IACP e delle cooperative, realizzazione dell'ospedale di Pietralata, costruzione di asili nido e scuole, blocco e riduzione dei fitti.

Ieri si è tenuta un'assemblea popolare al centro sociale di Casal Bruciato, che ha approvato un ordine del giorno nel quale si ribadisce la partecipazione allo sciopero di due ore e alla manifestazione che si terrà alle 9.30 a piazza S. Maria del Soccorso (Tiburtino III). Sempre ieri gli studenti dell'istituto d'arte si sono riuniti in assemblea insieme ai rappresentanti delle fabbriche della zona e a dirigenti sindacali. Sono proseguiti intanto gli incontri di dirigenti del partito comunista con gli operai dei cantieri edili: al cantiere Manfredi si è recato il compagno Faillaci, al cantiere Scarpitti il compagno Parca. Altri incontri sono previsti nei prossimi giorni; si darà vita anche ad incontri davanti alle fabbriche e comizi volanti nei quartieri.

vita di partito

ASSEMBLEE — Frascati, ore 17,30, ass. PCI e FGCI (Aletta); Tolfa, ore 18, (Ranalli, Bacchelli); Laurentina, cellula «E. Che Guevara», Dazio Ardeatina, ore 18, congresso di cellula (O. Mancini); Castel Giubileo, ore 19 (Guerra); Borghesiana, ore 18 (Vetere); Fiumicino, ore 17, costituzione cellula ASA (Rolli, Bozzetto, Frongia); Sambuci, ore 18, ass. legge montagna (Andreoli); Ciciliano, ore 18, ass. legge montagna (Rossi); Gerano, ore 18,30, ass. legge montagna (Piacentini); Marano Equo, ore 20, ass. legge montagna (Maderchi); Torrespaccata, ore 16, ass. femminile (T. Costa).

● **SEZIONE UNIVERSITARIA**, ore 15, redazione del giornale, in Federazione (Banchieri); Cellula Ingegneria, ore 17,30, in Federazione.

C.D. — Centocelle, ore 18 (Fredduzzi); Laurentina, ore 18,30 (Cima).

ZONE — Zona Nord, ore 17,30, manifestazione sulla casa (M. Rodano); Zona Est, ore 16, in Federazione, riunione dei segretari di cellula del Poligrafico Piazza Verdi, Poligrafico Salario, Autovox, Lancia, Squibb (Funghi); Zona Tivoli-Sabina, a Tivoli, ore 9,30, segreteria dei responsabili di mandamento (Falomi, Imbellone).

ATTIVI — Cinquina, ore 20, attivo di sezione (Funghi); Guidonia (Villanova); ore 19, attivo PCI (Cervone, Micucci).

INCONTRI — Genzano, ore 9,30, incontro con le donne (Leda Colombini); Nuova Ostia, ore 18, incontro con i cittadini sardi (G. Berlinguer); Nomentano, Fosso di S. Agnese, ore 16,30, incontro sulla casa (Stazzi).

Attivo FGCR

L'attivo dei giovani comunisti sui problemi dell'iniziativa verso i giovani lavoratori, per l'occupazione, il diritto allo studio e il diritto al lavoro, è rinviato a VENERDI' 1 DICEMBRE alle ore 17. La relazione introduttiva verrà svolta dal compagno Giansiracusa.

● **LUNEDI' 27 NOVEMBRE, ALLE ORE 16, COMITATO DIRETTIVO F.G.C.R.**

FGCR — Acilia, ore 16,30, conferenza d'organizzazione (Lombardi); Donna Olimpia, ore 19, assemblea sulla gioventù lavoratrice (D'Alema); F.A. Bravetta, ore 18, congresso (Consutta); Artena, ore 18, conferenza d'organizzazione (Valentini); Testaccio, dalle ore 15 alle ore 20, Festa tesseramento (Rossini); Tivoli, ore 16,30, conferenza dibattito sulla questione femminile (Rodano); Quarto Miglio, ore 15,30, proiezione film e dibattito sulla questione femminile (Ansuini); Nomentano, ore 16, assemblea precongressuale (Barca); Sant'Angelo Romano, ore 19, assemblea del circolo (Laudati); Castel Gandolfo, ore 19, assemblea PCI-FGCI (Cefaro); Cinecittà, ore 17,30, assemblea sul tesseramento; Tor de' Schiavi, ore 17,30, assemblea circolo (Iannilli); Gallicano, ore 18, assemblea presso l'Università operaia con proiezione film; Tor de' Cenci, ore 16,30, attivo circolo (Meie); Borgata Finocchio, ore 16, C.D. (Ricerca); Castel Verde, ore 19,30, CD (Ricerca); Monteverde Vecchio, ore 16,30, riunione cellula Ferraris.

Corsi di studio sulla storia del PCI

● **Oggi, alle ore 18, in via Properzio 15, sarà inaugurato il centro culturale organizzato dalla sezione Borgo Prati. Sarà proiettato il film «Sciopero» di Eisenstein, cui seguirà un dibattito pubblico.**

● **Monziana, ore 17,30, seconda lezione (Caputo); Quarticciolo, ore 17,30, dibattito prima lezione (Castagneri); Finocchio, ore 17, terza lezione (Di Meo).**

In molte facoltà dell'Università

Lezioni in condizioni di gravissimo disagio

Ad ingegneria e scienze politiche gli studenti hanno dato vita a proteste - Costo dei libri aumentato

Le elezioni all'Università sono iniziate in diverse facoltà in un clima di confusione, di disagio e di vivaci proteste. Due esempi: ingegneria e scienze politiche.

Gli studenti dell'istituto di elettronica si sono opposti alla decisione del direttore dell'istituto, professor Asturi, di aggiungere altre tre materie fondamentali al piano di studio della facoltà e di aumentare il prezzo del libro — che già costa 22 mila lire — di altre 2000 lire. La protesta ieri mattina è stata portata in aula, durante l'ora di lezione. Il professor Asturi ha risposto ai giovani richiedendo l'intervento della polizia. Ma gli studenti hanno dato vita ad un corteo interno per denunciare il grave comportamento del direttore dell'istituto.

A scienze politiche, invece, i corsi sono ripresi da pochi giorni, ma nemmeno una piccola parte dei 12 mila iscritti a questa facoltà possono seguire le lezioni. L'esasperazione degli uiversitari è esplosa ieri mattina durante l'ora di francese, le cui lezioni si svolgono in una angusta stanza, costringendo molti giovani a rimanere in piedi. Contro questa situazione a scienze politiche e in altre facoltà hanno protestato centinaia di studenti, appoggiati dalla cellula comunista e dal nucleo socialista, che hanno richiesto l'effettiva possibilità di frequentare in corsi, in una università rinnovata.

Domani assemblea per la mutua commercianti

La Federesercenti romana, la APVAD, il SACE di Roma, Colleferro, Valmontone, Zagarolo, Genazzano, Genzano, Albano, la Federesercenti di Fiumicino, l'APVAD di Civitavecchia, di Ladispoli e di Bracciano rivolgono appello ai deputati della Cassa Mutua esercenti attività commerciali ad essere presenti all'assemblea generale dei delegati, che avrà luogo domani domenica alle ore 9 al cinema Adriano.

L'assemblea dovrà deliberare in merito all'assistenza farmaceutica gratuita approvata con la legge della Regione. E' assolutamente necessario che sia presente la maggioranza assoluta dei delegati.

in breve

TORRESPACCATA — Organizzato dal circolo della FGCI si terrà oggi uno spettacolo di canzoni popolari dal titolo «Co' la rabbia de noantri». Partecipano Gianni Nebibosi, Glauco Bonelli, Carlo Siliotto e Fernando Fera; seguirà un dibattito.

CASALBERTONE — Alle ore 18 di oggi presso la sede del PCI in via B. Orero 55, per iniziativa delle sezioni PCI, UNIA, AIC, FILLEA-CGIL provinciale si terrà una assemblea pubblica sui problemi della casa. Interverranno Signorini, consigliere comunale del PCI, Tuvè della FILLEA e rappresentanti dell'UNIA e dell'AIC.

VALMELAINA — Nel cinema «S. Redentore», alle ore 9,30, assemblea soci della Cooperativa edilizia «Casa-Coop Valmelaina».

PROIEZIONE — Oggi, alle ore 18, presso i locali della sezione «Ludovisi», vi sarà la proiezione del film: «Racconti su Lenin»; seguirà un dibattito con il compagno Mario Mammucari.